

La Pasqua del Signore

5ª DOMENICA DI QUARESIMA
ANNO A (viola)

22 MARZO 2026



«**G**esù scoppiò in pianto». Il grande segno della risurrezione di Lazzaro ci permette di meditare sull'amore di Gesù per i suoi amici, per la famiglia di Lazzaro, per Marta e Maria. Gesù condivide il dolore di quella che era la sua famiglia e si rivela come il Signore della vita, come colui che vince la morte. Questo stupendo racconto di risurrezione, di ritorno alla vita biologica, è una profonda narrazione carica di simboli attraverso i quali Gesù si rivela come colui che vince la morte nella morte stessa. Sì, Lazzaro è quasi il segno-anticipo della morte di Gesù, così come Marta e Maria evocano le donne al sepolcro, e poi ci sono le bende... La vita, che è Gesù stesso, perché pieno di Spirito Santo, ossia dell'Amore eterno del Padre, vince la morte calandosi nelle tenebre, scendendo negli inferi, ossia nella morte stessa. Il nostro è un Dio che non ci offre un'assicurazione sulla vita, anche se siamo amici di Gesù. Il nostro è un Dio che ci salva nella morte, mentre facciamo esperienza di sofferenza, di limite, di fra-

gilità: perché muore con noi facendoci risorgere con lui a vita nuova. Il Signore oggi ci chiama a vita nuova e ci offre un cammino di liberazione dalle tenebre e dall'ombra della morte che passa attraverso la relazione di fede e di amore con lui. Ci crediamo veramente? Ci fidiamo di lui?

RITI DI INTRODUZIONE



ANTIFONA D'INGRESSO in piedi

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente spietata; liberami dall'uomo perfido e perverso. Tu sei il Dio della mia difesa.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Ass. Amen*

Cel. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi. *Ass. E con il tuo spirito*

ATTO PENITENZIALE

Cel. Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Pietà di noi, Signore.

Ass. Contro di te abbiamo peccato

Cel. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ass. E donaci la tua salvezza

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *Ass. Amen*

Cel. Kyrie, eleison *Ass. Kyrie, eleison*

Cel. Christe, eleison *Ass. Christe, eleison*

Cel. Kyrie, eleison *Ass. Kyrie, eleison*

Non si dice il Gloria

COLLETTA

Cel. Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo camminare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Egli è Dio, e vive e regna con te...

Ass. Amen

Oppure

Cel. Dio dei viventi, che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, ascolta con benevolenza il gemito della tua Chiesa, e chiama a vita nuova coloro che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Ass. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA



La *prima lettura* riprende la grande profezia sulla risurrezione che, per Israele, significa, soprattutto, il ritorno dall'esilio e la restaurazione del tempio e di un governo solido. Lo spirito di Dio soffia sulle ossa morte e ricostruisce la carne e la vita. Per noi, la Quaresima, diventa il ritorno alla vita, il passaggio dalla morte al peccato alla vita nuova in Cristo.

La *seconda lettura* contiene il monito dell'apostolo a vivere secondo lo Spirito di Cristo: con il battesimo, infatti, siamo divenute nuove creature.

Il *Vangelo* racconta del segno straordinario: la risurrezione di Lazzaro. Gesù si presenta come la risurrezione e la vita. Credere in lui significa già partecipare della sua pasqua e della vita eterna.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechièle

Seduti

(37,12-14)

Così ¹²dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele.

¹³Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.

¹⁴Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 129)

Rit. Il Signore è bontà e misericordia



Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. **Rit.**

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. **Rit.**

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle l'aurora. **Rit.**

Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore, perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(8,8-11)

Fratelli, ⁸quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

⁹Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

¹⁰Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. ¹¹E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

(11,1-45)

[Forma breve 11,3-7.17.20-27.33b-45]

Ass. Gloria a te, o Signore

[¹In quel tempo], un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. ²Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato.

[³Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

⁴All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». ⁵Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. ⁶Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. ⁷Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».]

[⁸I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?».

⁹Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? ¹⁰Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». ¹¹Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo».

¹²Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». ¹³Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. ¹⁴Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto ¹⁵e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». ¹⁶Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

[¹⁷Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro.]

¹⁸Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri ¹⁹e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello.

[²⁰Marta dunque, come udì che veniva Ge-

sù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. ²¹Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ²²Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».

²³Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà».

²⁴Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». ²⁵Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; ²⁶chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». ²⁷Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».]

²⁸Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». ²⁹Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. ³⁰Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro.

³¹Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

³²Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». [³³Gesù] allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, [si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: ³⁴«Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». ³⁵Gesù scoppiò in pianto. ³⁶Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». ³⁷Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». ³⁸Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. ³⁹Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». ⁴⁰Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». ⁴¹Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. ⁴²Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». ⁴³Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!».

⁴⁴Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare».

⁴⁵Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.]

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (*si china il capo*) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Sorelle e fratelli, nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro si è manifestato l'amore compassionevole di Dio per noi, per l'umanità ferita.

Letto Diciamo con fiducia:

Ass. DIO DELLA VITA, SALVACI!

1. Perché la risurrezione di Gesù dai morti sia nel cuore dell'annuncio delle Chiese d'Oriente e d'Occidente a tutti i popoli della terra, preghiamo.

2. Perché il progresso delle scienze e delle tecniche sia al servizio della dignità umana e tenga conto del rispetto dell'ambiente e della salvaguardia del creato, preghiamo.

3. Perché la Pasqua che ci prepariamo a celebrare con fede sia per noi una rinascita nell'amore di Gesù che ha vinto la morte e il male e il peccato, preghiamo.

4. Perché la vita nello Spirito porti frutti abbondanti di pace, di giustizia, di carità, di comunione fraterna, preghiamo.

5. Perché il Signore accolga nel suo Regno di luce e di pace i nostri cari defunti e tutte le vittime della guerra e della violenza, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale

Cel. O Padre, fonte della vita e ricco di misericordia, accogli la preghiera di questa comunità che anela a risorgere: a te affidiamo gli ammalati, i poveri, gli afflitti, nella speranza di vivere la Pasqua rinnovati nel dono dello Spirito Santo. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE

in piedi

Cel. Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

PREFAZIO

La risurrezione di Lazzaro

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Vero uomo come noi, egli pianse l'amico Lazzaro; Dio eterno, lo richiamò dal sepolcro; oggi estende a tutta l'umanità la sua misericordia, e con i santi misteri ci fa passare dalla morte alla vita. Per mezzo di lui ti adorano le schiere degli angeli e dei santi e contemplano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre voci nell'inno di lode.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Cel. Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Tutti: Padre nostro...

SCAMBIO DELLA PACE

Cel. Come figli del Dio della pace, scambiati un gesto di comunione fraterna.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Chiunque vive e crede in me non morirà in eterno», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

Cel. Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass. Amen

RITI DI CONCLUSIONE



ORAZIONE SUL POPOLO

Cel. Benedici, o Signore, il tuo popolo, che attende il dono della tua misericordia, e porta a compimento i desideri che tu stesso hai posto nel suo cuore. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

Cel. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Ass. Amen

Cel. La Messa è finita: andate in pace

Ass. Rendiamo grazie a Dio

Attualizzare la Parola

Passare dalla morte alla vita è il significato del cammino di Quaresima che apre le porte all'ultima tappa: la Pasqua di risurrezione. Come ho vissuto questo tempo di penitenza e di preghiera? È cresciuto in me l'amore del Signore? Come Gesù sento compassione per chi soffre e in questo momento ha bisogno di aiuto e di sostegno? Credo nella risurrezione dei morti? Ho intrapreso la mia personale lotta contro lo spirito del male e le opere della carne? Quali frutti buoni stanno maturando nel mio cammino di fede?



Ringraziamento

Onnipotente Signore, Figlio di Dio, tu che hai sperimentato la morte e il male, crocifisso dalle nostre attese e dall'egoismo degli uomini del tuo tempo, liberaci da tutte le nostre paure e, soprattutto, dall'indifferenza, che è il vero male del nostro tempo.

A te affidiamo gli ammalati, i poveri, gli indigenti. Con te prepariamo la nostra Pasqua: per rinascere nell'amore che si dona e nell'abbraccio misericordioso di chi perdona.

In te attendiamo il dono dello Spirito che è datore di vita.

Vieni a liberarci, o potente Signore!